



## PERCHÉ UN AQUILONE

L'Aquilone non è solo un gioco, è lo spunto per una serie di riflessioni che coinvolgono molti campi come la scienza, la geografia, lo sport, la storia, l'arte, la religione ecc.

Nell'esperienza formativo-didattica, rappresenta un'occasione per coniugare una serie di attività pratiche e manuali con un'ampia gamma di stimoli conoscitivi, attraverso quella naturale forma di coinvolgimento del bambino che è il gioco.

## COSA OCCORRE

### MATERIALE

- ✚ *un sacchetto di cellophane colorato*
- ✚ *un righello*
- ✚ *scotch*

- ✚ un paio di forbici
- ✚ una foratrice (va bene anche praticare un foro a mano)
- ✚ 4 salvabuchi
- ✚ filo o spago
- ✚ un pezzo di cartone rettangolare
- ✚ strisce di cellophane in colori diversi

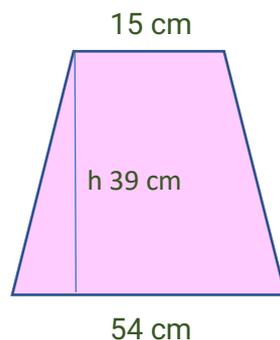
## PROCEDIAMO

Disegna sul cellophane, poi ritaglia, un trapezio isoscele con le seguenti misure:

base maggiore 54 cm

base minore 15 cm

altezza 39 cm



Ora, con la bucatrice, fai due buchi nei due angoli della base maggiore e rinforzali con i salvabuchi.

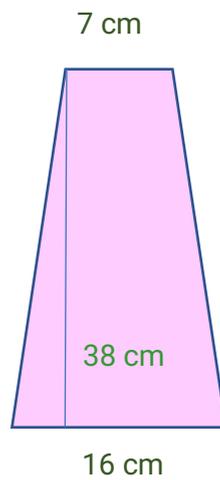


Disegna e ritaglia su altro cellophane due trapezi isosceli con le seguenti misure:

base maggiore 16 cm

base minore 7 cm

altezza 38 cm



Ora, piega il trapezio grande a metà.



Sovrapponi il trapezio piccolo e con lo scotch attaccalo.



Gira l'aquilone, verso l'altra metà e fai lo stesso con l'altro trapezio.





... L'aquilone è quasi pronto

Ritaglia due strisce di cellophane lunghe quanto vuoi e con lo scotch attaccale all'interno dell'aquilone lungo la base minore.



Ritaglia 40 cm circa di filo, un po' resistente, e arrotolalo attorno al cartoncino, dopo aver fatto due piccole incisioni, per realizzare un rocchetto.



Annoda il filo del rocchetto al filo che hai precedentemente legato nei due buchini dell'aquilone.



**Il tuo aquilone aspetta solo che tu vada all'aria aperta e, con l'aiuto del vento, tu lo faccia volare colorando il cielo.**

# QUALCHE CURIOSITA'

## LA STORIA DELL'AQUILONE IN BREVE

<http://www.medioeisuoiaquiloni.it/italiano/storia.html>

Quando si parla di aquilone tradizionale si parla di qualcosa che ha profonde radici nel folklore di una società, nel fare da te delle persone comuni, nella loro arte dell'arrangiarsi.

E i bambini e le bambine sono persone che hanno contribuito con il loro giocare-cercare ad elaborare la cultura ludica del loro tempo.

Prevalentemente, il loro operare ludico era dettato dalla condizione di vita materialmente povera che, a quel tempo, era grandemente diffusa in tutta la penisola italiana e l'Europa.

Ma è anche vero che l'aquilone tradizionale, con la sua modalità di costruzione, le tecniche ed i materiali utilizzati, incontra similarità in tutto il continente di ieri e dell'altro ieri (ad esempio come illustra l'immagine tratta da una incisione e stampa su carta di Jacob Cats, pittore tedesco del 1700). Sicuramente, molte somiglianze le possiamo trovare anche in culture ludiche extra europee, per non dire mondiali. Similarità e anche differenze nella forma e costruzione degli aquiloni tradizionali e del folklore di altre culture, in altre nazioni, tutte accomunate dall'inventività infantile, capace di trasformare ogni cosa in qualcos'altro che - possibilmente - li diverta ed avvicini al desiderato mondo degli adulti.

Sono almeno 3000 anni che l'aquilone ha fatto la sua prima comparsa nel mondo. E' successo in Cina, dove i suoi primi costruttori utilizzavano canna di bambù per fare la struttura e seta per fare la vela e le briglie. Per quei tempi doveva essere un giocattolo molto costoso, e quindi riservato a pochi.

Anzi a dire la verità non era affatto considerato come un oggetto dalla funzione ludica, ma - come è avvenuto per molti giocattoli - inizialmente era un oggetto religioso e mitico.

Poi è diventato uno strumento della scienza e anche un'arma di battaglia.

Attraverso la Cina l'aquilone si è diffuso in tutta l'Asia e quindi in Europa. Solo più tardi ha raggiunto le Americhe.

C'è da rilevare che la costruzione dell'aquilone cinese, a differenza delle società occidentali, ha mantenuto un forte carattere artistico, tanto per gli adulti come per i bambini - l'utilizzo della seta per le vele non può che spingere la gente a costruire qualcosa di prezioso.

Altri due aspetti da annoverare sono il fatto che attorno all'aquilone si riunisce tutta la famiglia, ed il suo volo è considerato segno di buona salute e benessere.

[https://www.treccani.it/enciclopedia/aquilone\\_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/aquilone_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/)

[https://scuole.comune.fe.it/1571/attach/govoni/docs/breve\\_storia\\_dellaquione.pdf](https://scuole.comune.fe.it/1571/attach/govoni/docs/breve_storia_dellaquione.pdf)

## UNA BREVE FIABA

### ***Storia di un aquilone rosso***

di Roberta Donati

Questa è una storia speciale che tratta di sentimenti speciali perché speciali sono alcune creature in cui ci imbattiamo nello strano percorso della nostra vita.

C'era una volta una piccola bottega di aquiloni in cui lavorava un simpatico vecchietto. Gli aquiloni erano la sua passione più grande; ogni giorno con le sue callose mani ne fabbricava una quindicina ma ce n'era uno a cui era affezionato più di tutti. Era un aquilone rosso, il più piccolo e il più semplice di tutti ma destinato a vivere un grande amore. Da quando era stato venduto aveva passato giornate intere a divertirsi col suo nuovo amico...lui correva e con una manina teneva stretto stretto il filo affinché il suo amato aquilone non volasse via. Volava a bassa quota ma poco importava: era nato per far divertire gli altri, per farli stare bene e dalla loro serenità dipendeva la sua. Si nutriva dei suoi sorrisi, soffriva per le sue lacrime. Stava bene, il suo equilibrio era lì, nelle piccole mani di quel bambino.

Un giorno come tanti altri il bambino stanco di correre legò il filo dell'aquilone attorno al tronco di un mandorlo e coccolato da un tiepido venticello primaverile si addormentò.

Il nodo era molto lento, e dopo un po' si sciolse cosicché l'aquilone, lentamente, prese quota.

Il contatto con l'aria fresca lo sconvolse, lo turbò...non era abituato a quelle altitudini, non era abituato a sentire dentro di sé crescere un sentimento che non fosse l'amore per il suo padroncino. Era difficile ammetterlo ma di quel venticello si stava davvero innamorando e sembrava che anche il venticello contraccambiasse quel sentimento...amore improvviso, amore non controllato, amore non cercato ma trovato. Sembravano essere stati creati per vivere sempre insieme, ognuno la parte completante dell'altro, ciascuno profondamente incompleto senza l'altro.

Potrebbe mai esistere il miele se non ci fosse l'ape? Potrebbe mai vivere un pesce se mancasse l'acqua? Riuscirebbe mai a volare davvero un aquilone se l'aria smettesse di soffiare? A ciascuno il suo elemento.

Se alzate gli occhi al cielo e vedete volare alto alto un aquilone, sorridete e gioite per lui perché vuol dire che è finalmente libero di amare.

<https://www.youtube.com/watch?v=OPz1EYlipgc>

<https://www.youtube.com/watch?v=1gLICAg3bxM>



# CHILDRESQUE

**A cura di Sonia**

## **Musiche:**

### **Come un aquilone**

Testo e Musica: G.M. Gualandi

Eseguito da Il Piccolo Coro dell'Antoniano

### **L'Aquilone**

Testo e Musica: Antonio Amurri, Robert B. Sherman,  
Richard M. Sherman

Eseguito da Oreste Lionello

